



LE REAZIONI IL COMUNE DELL'AREA ORIENTALE, CON LA DISCARICA VERGINE, È TRA QUELLI INDICATI

«Vendola ha svenduto il nostro territorio qui viviamo tra inquinamento e puzza»

Il sindaco di Lizzano, Macripò: ora basta con le opere di carità

ANGELO OCCHINEGRO

● **LIZZANO.** «Il presidente della Regione Puglia, Vendola, ha deciso senza mezzi termini di vendere e svendere il nostro territorio ai rifiuti degli altri, quelli campani».

Il sindaco di Lizzano, Dario Macripò (Pdl), è letteralmente inferocito alla notizia che il suo territorio di Lizzano, dove gra-



LIZZANO Il sindaco Dario Macripò

avita anche lo smaltimento dei comuni vicini, vedrà arrivare nella discarica Vergine altre tonnellate di rifiuti, stavolta campani, e che lo stesso rischio di profila, quasi certamente, anche per gli altri impianti della provin-

cia di Taranto. Lizzano, dunque, tra i centri che accoglieranno i rifiuti di Napoli.

«Ma è un'azione ingiusta - commenta il sindaco Macripò -, è un vero e proprio sabotaggio, visto che non si può continuare ad infierire sulla nostra gente e sul nostro territorio, che è già inquinato dalle discariche e gravato da cattivi odori che ormai si estendono anche a Monteparano, Fragagnano e Faggiano, centri che con noi condividono questo cronico problema. Possibile che altre provincie non possano accogliere questi rifiuti? E poi, per quale ragione dovremmo fare opera di carità

verso quelle popolazioni che producono rifiuti a ad alcune centinaia di chilometri da noi? Possibile che si arrivi a tanta dabbenaggine e ottusità politica?».

Sindaco Macripò, ma questo progetto porterà anche qualche beneficio alla comunità di Lizzano?

«Nessuno. Solo rifiuti e inquinamento. Mentre da parte del presidente della Regione Vendola c'è la possibilità concreta di incassare tanto denaro, in cambio dei rifiuti alla discarica Vergine di Lizzano, per tappare le ingenti falle di natura economica. Non dimentichiamo che questa è la Regione che ha sfiorato il patto di stabilità nel 2009, che deve rientrare nel patto di stabilità del 2010 e soprattutto affrontare il riordino ospedaliero con la chiusura di alcuni ospedali alla luce della situazione drammatica in cui versa la sanità».

Un fatto di cassa, quindi, secondo lei?

«E' proprio così. Ma l'aspetto peggiore è che per far quadrare i conti della Regione il presidente Vendola non ha il minimo timore che la questione rifiuti, già insopportabile per il nostro territorio, debba ricadere interamente sulla pelle delle nostre famiglie e figli. E' un problema che non possiamo più tollerare ormai».

Sindaco, come intende muoversi?

«La reazione sarà durissima. Sicuramente faremo le barricate per impedire un altro scempio ambientale. Esorto tutti i consiglieri regionali, in primis quelli di maggioranza, ad alzare la voce, a fermare quest'altro progetto. Intanto l'1 dicembre è indetta una riunione straordinaria con i sindaci interessati al problema rifiuti per decidere le prossime mosse da fare».